

La concessione XX sulle ferrovie e un'interrogazione dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani aveva presentato al Ministro dei Lavori Pubblici la seguente interrogazione:

Per sapere se di fronte ai gravi inconvenienti che (anche per le molteplici pratiche burocratiche) inaspriscono i vantaggi della concessione ferroviaria XX e per la ingiustificata limitazione della concessione massima alle sole comitive degli emigranti, non ravvisi necessariamente e doverosi di ampliare le pratiche inerenti a richieste per la tessera ferroviaria, e di parificare in tutti i vantaggi l'emigrante singolo a quelli in comitive.

Il Ministro rispondeva, con lettera, all'on. Ciriani che

non sussiste che la concessione XX fosse limitata alle sole comitive, essendo invece stabilita per gli emigranti isolati, e non sussiste che per la concessione XX siano meno vantaggiosi di quelli per gli emigranti in comitive, essendo la stessa tariffa applicabile per la concessione XX come per la XI (emigranti in comitive).

Circa poi le norme e condizioni regolanti l'uso di detta concessione, il Ministro rispondeva che

esse furono in ogni parte concordate dall'amministrazione ferroviaria col Commissariato generale d'Emigrazione e che detta Amministrazione non è tenuta dal prendere in esame proposte per modificare nella forma e nell'uso della tessera.

Se l'interrogazione dell'on. Ciriani era sbagliata nella forma dell'individuazione, non ha mancato però di dimostrare la vera causa che rende la concessione inadeguata ai desideri di tutti gli emigranti (anche per le molteplici pratiche burocratiche) ed in fine il bisogno di parificare in tutti i vantaggi l'emigrante singolo a quelli in comitive.

Che la tariffa di detta concessione sia eguale a quella XI, questo è vero. Ma per aver titolo alla concessione XX bisogna acquistare la tessera che costa L. 1 ed allora se un biglietto in base alla concessione XI costa L. 2, con la XX costa L. 3 e la tessera non offre altri vantaggi, perché nel viaggio di ritorno dall'estero l'emigrante ha diritto d'usufruire della tariffa differenziale B senza la tessera, facendosi rilasciare dal sindaco, alla partenza, la relativa richiesta.

Da ciò risulta che per colpa delle tessere la concessione diviene molte volte inutile e quasi più costosa della tariffa anche generale.

La questione che tanto interessa i nostri emigranti ha anche la disgrazia di colpire maggiormente le province più vicine al confine, e siccome la nostra è tra queste, verrà espondendo alcuni dati che dimostrano com'è ingiusta tale concessione nei riguardi del nostro Friuli.

Un biglietto da Udine a Cormons, a tariffa generale, omnibus e classe III, costa L. 1.10; in base alla concessione XX costa L. 0.80 più L. 1, costo della tessera, totale L. 1.80; L. 0.50 in più della generale, malgrado i favori della concessione.

Da Udine a Pontebba per intero costa L. 3.75, in base alla concessione L. 2.10 più L. 1 della tessera, totale 3.10. Ma da Magnano Artegna il costo sarebbe quasi eguale; ed alla stazione per la Carnia, ove gli emigranti sono numerosissimi, in base alla concessione si dovrà risolvere con una perdita di L. 0.35 sul prezzo a tariffa generale. Senza contare che gli emigranti riuniti in gruppo di cinque persone fruiscono della stessa tariffa senza però spendere L. 1 per l'acquisto della tessera e la noia delle pratiche relative.

Diffatti le pratiche da escogitarsi per tale concessione sono superflue nei riguardi della tessera, perché essa è perfettamente inutile come documento di viaggio, essendovi il passaporto che comprova all'emigrante il diritto alla concessione, come avviene per la concessione XI. E poi si vedrà all'epoca della forte emigrazione, ove, purtroppo, gli emigranti che partono dalle nostre stazioni raggiungono alcune centinaia ad ogni treno, si vedrà, dico, quando qualche decina di essi si presenteranno allo sportello per la richiesta in parola, il bigliettario dovrà non limitarsi ai 20 minuti, richiesti per la vendita dei biglietti, ma anticipare di qualche buona ora l'inizio della vendita, o dovrà rivolgersi al Capostazione perché fermi il treno ad attendere le comodità burocratiche volute dalla concessione XX.

Inoltre, detta concessione ha in sé un altro grave inconveniente, pure ingiustificato: quello che possono avere titolo solo gli emigranti diretti nei paesi d'Europa o a quelli bagnati dal Mediterraneo, mentre che la XI non ha nessun limite: basta che siano diretti all'estero.

Che gli emigranti diretti in America, Africa e paesi dell'Oriente siano in condizione diversa da non aver titolo alla concessione, non è ammissibile. Ed allora la disparità del trattamento è ingiusta e conviene togliere i limiti che richiedono la stessa, cioè l'inciso: ai paesi dell'Europa ed a quelli bagnati dal Mediterraneo.

Ciò premesso, credendo d'interpretare l'umano desiderio degli emigranti, dirò che sarebbe merito dei segretari d'emigrazione, interessati presso l'amministrazione ferroviaria allo scopo che, anziché mostrarsi aliena dal prendere in esame proposte di modificazioni nella forma e nell'uso della tessera, ne proponesse,

d'accordo col Commissariato Generale d'Emigrazione, la soppressione addirittura, togliendo alla concessione XX, quasi limiti che la differiscono dalla concessione XI.

Compito a quest'opera, si addiverà ad un altro scopo: i nostri emigranti hanno anche un'anima Italiana che all'estero rispecchia qualcosa della nostra vita interna, ed è certo che non potranno rappresentarla degnamente fintantoché la loro madre patria non si cura dei loro desideri e non li assicura nelle loro richieste, mentre, se ciò fosse, potrebbero dedurre dai fatti che l'Italia è con loro, e che li vigila e li protegge.

Artegna, febbraio 1914.

Pietro Mattiuzzi

La prospaltella giudicata in Friuli.

Il prof. Berlesz lamenta nel *Cultivatore* del 30 diebre u. s. che si parla poco dei risultati ottenuti nella lotta contro la Diapris con la sua Prospaltella.

Il prof. Berlesz ha ragione. Un nemico strapotente, che minacciava una delle fonti più cospicue della ricchezza nazionale, è stato vinto con un mezzo che all'agricoltore non è costato né un centesimo, né una goccia di sudore. E la cosa che ha del meraviglioso minaccia di passare quasi inosservata, anzi inosservata del tutto dobbiamo pensare, quando vediamo nel n. stesso del *Cultivatore* che « l'Associazione serica e bacologica del Piemonte » si fa iniziatrice di prove di diaspisidi!

E' dunque vero che mentre in Francia si apprezza la scoperta del Berlesz, da noi non si la conosce nemmeno!

Bisogna parlare del beneficio immenso, e specialmente a chi ancora non lo conosce o non ne ha fiducia; quindi non agli agricoltori friulani ma a quelli di altre regioni.

Già il collega Marchettano, nel *Cultivatore* n. 30 anno 1913, (« Per la storia della Prospaltella ») ha accennato ai risultati ottenuti nei mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Pordenone e Sacile; diremo ora brevemente quanto si è fatto e ottenuto in quelli di Latisana, Palmanova e Codroipo, tormentati la zona della Cattedra di agricoltura del Basso Friuli orientale.

La prima semina di Prospaltella venne eseguita il 28 luglio del 1909. Erano dodici prospaltelle allo stato perfetto alle quali venne data la libertà su di un gelso della « Braida Tagliamento » in Comune di Latisana.

Successivamente le semine si effettuarono col metodo molto più pratico dei rametti di gelso con Diapris propagata.

Nel 1910 furono collocati 35 rametti di cui 20 nel Mandamento di Codroipo, uno dei maggiormente infestati dalla Diapris e dove gli agricoltori erano allarmatissimi per le condizioni sempre più critiche nelle quali vedevano, di anno in anno, ridotti gli allevamenti del baco da seta per colpa dell'invasione cocciniglia.

Nel 1911 questa Cattedra seminò altri 70 rametti distribuendoli nel suo territorio.

Il 1910 e 1911 rappresentarono due annate di lavoro non facile. Bisogna persuadere a provare il sistema di lotta, tanto bello e comoda da sembrare a molti una mistificazione. Bisogna evitare che i gelsi seminati venissero poi sfondati, e invece quanto prezioso materiale andò in quelle annate consumato! Bisognava contrastare il ridicolo di cui soltanto si andava coprendo, dagli scettici, l'esperimento e gli esperimentatori.

Ma se negli agricoltori la fiducia non si rafforzava ancora, in noi, che dai ripetuti esami eseguiti alle semine del 1910 e 1911 riscontravano pressoché ovunque l'atteggiamento della Prospaltella, la fede era radicata.

Era dunque necessario fare argine alla corrente di incredulità, avvalorata dal fatto che in due anni non si erano ottenuti risultati evidenti, e continuare per la via intrapresa.

In seguito le cose si sono cambiate. La reclamata evidenza dei risultati si è fatta palese anche a chi non voleva vedere, al poco materiale da semina che si poteva avere dal fuori si è aggiunto il moltissimo prodotto in luogo: tutti i Circoli agrari si sono messi a fianco della Cattedra e la coadiuvano nell'opera di distribuzione, altrettanto hanno fatto parecchi agricoltori divenuti produttori di materiale propagatissimo; i rametti più che offerti agli agricoltori sono da questi insistentemente richiesti. Da quell'anno la statistica della distribuzione non poté più essere rigorosamente seguita; quasi ogni Comune ebbe il suo produttore e distributore di materiale propagatissimo.

Nel 1912 solo la Cattedra distribuì parecchie centinaia di rametti che vennero impiegati a infestare la rete dei centri di disseminazione.

Poi 1913 si contavano a migliaia i rametti distribuiti.

Ormai le maglie della rete sono tanto piccole che la Diapris non ne fuggirà più. Nei luoghi seminati nel 1913 si è riscontrato una percentuale così elevata di Diapris propagatissima da far logicamente ammettere essere la Prospaltella arrivata colà prima che l'uomo ve la portasse. Per chi

conosce la forza di propagazione di questo insettuccio, la cosa non può meravigliare: per quanto gli uomini abbiano fatto molto per la sua disseminazione è fuori di ogni dubbio che la Prospaltella ha fatto da sola moltissimo di più.

Esempi specifici, caratteristici, di risultati ottenuti, ci disponiamo dal riportare. Sono troppi. Non è temerario affermare non esservi piccola borgata o frazione nei 78 mila ettari formanti i tre mandamenti di Latisana, Codroipo e Palmanova, che non abbiano gelai, con varia intensità, propagatissimi.

Di spazzole, pennelli, diaspisidi non si parla più. All'apatia del primo momento è subentrata la piena fiducia che i fatti evidenti e numerosi hanno creata e ribadita nell'animo di tutti gli agricoltori. Ovunque si richiede « qualche ramet par semina la bestiola » e si semina e risemina anche dove la Prospaltella c'è già, anche dove la

Diapris se n'è andata... si esagera insomma, come con tutto ciò che si è riconosciuto ottimo e non costa niente. Ma in questo caso l'esagerazione non nuoce punto, fortunatamente.

Nella maggior parte dei comuni la lotta volge alla sua fase finale. La Diapris stretta, accerchiata da ogni lato, sta per essere travolta dalla furia distruttrice della benefica vespetta. E' convinzione generale che se non interviene un qualche malaugurato fatto a frenare il meraviglioso lavoro della Prospaltella, poco tempo ancora rimane alla Diapris per venire annoverata fra gli insetti agrariamente dannosi.

La benemerita altissima del prof. Berlesz deve ormai venire segnalata e consacrata da una manifestazione solenne, alla quale l'intera popolazione della Bassa friulana aderirà con profondo sentimento di gratitudine.

G. Panizzi.

Cronaca Provinciale

Per gli argini del fiume Meschio

Il prefetto con decreto 21 corrente ha pronunciato a favore del magistrato alle acque in Venezia e per esso dell'ufficio del Genio Civile di Udine l'espropriazione di parecchi beni occorrenti alla esecuzione dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine destro del fiume Meschio in comune di Sacile.

Sussidio Governativo per la costruzione di una strada

Con recente decreto reale è stato concesso al comune di Cervineto un sussidio di lire 20.000 per la costruzione di opere per la strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

Il sussidio sarà concesso in cinque rate di lire 5.000 l'una.

L'opera riguarda un ponte in muratura sul torrente Gledagna e relative rampe stradali. La spesa preventiva è di lire 52.000.

Il progetto veniva approvato con decreto prefettizio l'11 maggio 1911.

Da anni era lamentata la mancanza di un ponte in muratura sul torrente Gledagna che attraversa la carrozzabile Cervineto-Sutrio-Tolmezzo.

In tempo di magra il torrente è benissimo guadabile; ma in tempo di pioggia, era impossibile passarlo. Il ponte è quindi necessario per il vasto comune di Cervineto, e per quello di Ravascletto, gli abitanti del quale ultimo per recarsi a Tolmezzo passano per Cervineto.

Sorgerà a pochi metri a monte dell'attuale guado. Sarà largo 4 metri, ed avrà una luce di almeno 27 metri. Tre saranno gli archi, di 10 metri di luce ciascuno, e saranno pure costruiti due argini su solida muratura per la difesa del ponte stesso. Il parapetto sarà di cemento armato, con parecchie feritoie.

Consiglio Scolastico Provinciale

Il Consiglio Scolastico nella seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni: Si accettano le dimissioni del Consigliere Fruch dalla carica di segretario. Si nomina in sua vece il consigliere Martini.

Si ratificano le deliberazioni della dep. scol. del 14 gennaio p. p.

Affari approvati

Praviedomoli. Rinnova della m. Cattoli e nomina in sua vece della m. Frechi.

Cividale. Trasferimento di due m. fra scuole del Comune. Rinnova della Gattori e nomina provvisoria della m. Cangi. Cangi per malattia alla m. Costantini.

Belluno. Rinnova a supplente per la m. Prass. e nomina della m. Pazzani.

Udine. Nomina della m. Lenazzi in soprannumero.

Tolmezzo. Nomina provvisoria a Fusca della m. Zoni.

Fanna. Nomina provvisoria della m. Casini per la scuola maschile e della Menegazzi in luogo della rinunziata Giorgi.

Pordenone. Nomina provvisoria del signor Marcolini a direttore didattico.

Latisana. Rinnova della m. Iol e sua sostituzione con la m. Tovini.

Sesto di Bagnasco. Congedo per malattia alla m. Ubaldini e nomina a supplente della m. Variola.

Palazzolo dello Stello. Nomina della Carabba a supplente della m. Leonardi majata.

Cordenons. Rinnova della m. Senesi e Lupoli e loro sostituzione con le m. Roman e Benussi.

Bula. Decadenza e rinuncia della m. Colletti-Troiani. Aspettativa per salute alla m. Presel.

Tolmezzo. Aspettativa alla m. Paschini e nomina a supplente della m. Barazzutti.

Manzano. Congedo per motivi di famiglia alla m. Basile.

Rivolto. Trasferimento della m. Nava da Rivolto a Codroipo.

Cornigliano. Trasferimento della m. Del Fabbro da Cornigliano a Feleto.

Pasian di Praio. Congedo a due maestri di dimorare a Udine.

Bula. Nomina della m. Montegnaco a supplente per la m. Mazzotti.

Feleto. Sdoppiamento delle classi III e IV. Marano Lagunare. Conversione in mista della scuola femminile affidata alla m. Rutar.

Tricesimo. Insegnamento religioso.

Dronchi. Trasporto della scuola da Pratopizza a Kral per mancanza di locali.

Corno di Rosazzo. Sdoppiamento di due scuole miste.

Da parere favorevole agli istatuti del patronato scolastici di Arta, Rovereto, Digosio, Tolmezzo, Bula, Sutrio, Camporomolo, Premariacco, Pasian di Praio, Villanova, Spilimbergo, Latisana, Codroipo, Bagnasco.

Al sussidio per la scuola di Visinale del Friuli per il semestre 1913.

Alle domande di 2 aspiranti al concorso per vice-ispettore scolastico.

Affari respinti

Prata di Pordenone. Nomina del nuovo curato a. m. di Pala.

Poesia. Sdoppiamento delle classi I e II del Capoluogo.

Arzene. Conversione in mista di scuole maschili e femminili.

Fanna. Abbinamento della IV alla terza. Marignacco. Conservazione classe V.

Pasian di Pordenone. Ricorso della maestra Battistella Elisabetta per differenza di stipendio.

Claustro. Istituzione di una nuova scuola. Deliberazioni varie.

Dignano. Si rimanda a dopo avvenuto il passaggio delle scuole all'amministrazione provinciale scolastica l'istituzione di due scuole miste al espolungo ed a Carnico.

Sorzano. Si prende atto con piano dell'offerta dei cittadini di costruirsi a proprie spese il locale scolastico nella frazione di Togliano.

San Giorgio di Nogaro. Si accoglie il ricorso dei maestri Pavarolo e Lazzarotto per essere pagati dal 15 ottobre 1913.

Fontanafredda. Si accoglie la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

Si prende atto con invito al ministero della pubblica istruzione la domanda d'iscrizione in ruolo della m. Casoli omessa per errore.

San Pietro Natisone. Sul ricorso di due m. per ottenere la differenza fra i due quindici e 30 lire per gli anni scolastici 1910-11 e 1911-12 si invita il comune a corrispondere.

Si prende atto delle deliberazioni dei comuni di Nimis e di Camporomolo chiedenti l'autonomia scolastica e si invitano a presentare i documenti di rito.

COSEANO

Funerale Di Toma

27. In un'unanime attestazione di cordoglio e di compianto, Coscano tutta partecipa ieri al lutto che la colpì, e in lungo composto corteo, recò all'estinto compianto dott. Valentino Di Toma l'ultimo tributo di precisi e lacrime.

Da molti anni questo paese non ricorda onoranze funebri così solenni.

L'interminabile corteo mosso dall'abitazione del defunto, si diresse verso la chiesa parrocchiale per le esequie officiate dal R. Parroco, solenni e commoventi; proseguì poi sulla via di S. Daniele alla volta di Osoppo, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Molte e bellissime le corone in fiori freschi, tra esse quelle della moglie addolorata, della famiglia Venturini, dei cognati Rossi, Marchetti e Leoncini, dei genitori e fratelli, del fratello Leonardo, del Municipio di Coscano, degli amici di Coscano, della famiglia Faccini, ecc.

Fra i componenti il corteo, oltre ai famigliari, ai fratelli, ai cognati, ai cugini, notammo i medici dottori Iovio e Palladini che rappresentavano anche la sezione medica friulana, il dott. cav. Grillo in rappresentanza dell'ordine dei sanitari e un assessore comunale i quali reggevano i cordoni; poi l'intero consiglio comunale di Coscano, col segretario signor Giovanni Covassi, il farmacista di Merotto di Tomba e di Coscano, un rappresentante del Comune di Dignano, e tante altre persone da S. Daniele, da Merotto di Tomba ecc. Numerose le torcie e ceri.

Fuori del paese il corteo sostò e porsero alla salma l'estremo commosso saluto un assessore comunale, il dott. Cesare Iorio, il sig. Edoardo Venturini, segretario di Malano e cugino dell'estinto.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

A. S. Daniele

Passaggio della Salma del dott. Di Toma

27. Alle ore 11 di oggi

CODROPO

Amore del fatto di sangue di ieri.
27. (B). — La grave rissa di ieri fu determinata da un bicchiere. La sera precedente, verso le ore 20.30, i tre soci Manzatto, Mion e Pontoni, reduci dalla fiera di Montebelluna, fecero capo all'albergo di Giordano dove sedettero ad un tavolo per bere un litro. Uno dei bicchieri cadde a terra e si ruppe. E siccome chi rompe paga avvenne fra i tre una disputa a chi avrebbe dovuto pagare. Ad un tratto il Pontoni afferrò il bicchiere rotto e lo batté sulla testa del Mion.

Questi, al momento, non reagisce. I tre soci si alzano ed escono dall'albergo. Il Pontoni si ritira nel dormitorio della stalla Bertola, gli altri due vanno girovagando per il paese da un'osteria all'altra.

All'ora 1 dopo la mezzanotte anche essi si ritirarono nella stalla Bertola e lì si accese la zuffa con il compagno che li aveva preceduti.

Il Mion assalì il Pontoni che ripartiva; l'aggressione balzò in piedi per difendersi, ma il Mion gli menò un colpo di rasoi al collo ed il Pontoni cadde gridando: Mi ha ucciso, andate a chiamare i carabinieri.

Il Mion, che con il rasoi, si era ferito il pollice e l'indice della mano sinistra, andò egli stesso in Caserma a far avvertire il maresciallo dell'accaduto.

Il maresciallo ed un carabiniere si recarono sul luogo assieme al Mion e dichiararono in arresto i tre soci. Il Manzatto, ritenuto complici, venne passato alle carceri, mentre i due feriti furono condotti dal dott. Bertuzzi il quale, dopo aver loro prestato le prime cure, ha ordinato il trasporto all'ospedale di San Vito. Ed a tutta notte, accompagnati dal sig. maresciallo e dal carabiniere Bordignon, partirono per quella volta dove arrivarono alle ore 6 ant. Il resto vi è noto.

Finora non fu possibile stabilire chi è il proprietario del rasoi che è stato sequestrato. Il sig. maresciallo sta facendo in proposito indagini accuratissime.

Tutti e tre i soci risultano di pessimi precedenti, specie i due feriti, soggetti un tempo alla vigilanza speciale.

Si ritiene che il Pontoni potrà sopravvivere ma rimarrà con il viso deformato.

Osservanza della legge sul riposo festivo. — Sotto questo titolo, un commesso viaggiatore, nella Patria di ieri ha rilevato che il decreto Prefettizio sul riposo festivo riguarda le sole vendite di manifatture, non già quelle di coloniali e commestibili e soggiunge:

«... A togliere la stridente differenza fatta agli agenti di manifatture ed a quelli di coloniali è necessario che i padroni di questi completino, lungo la settimana, l'intera giornata di lavoro».

Per la verità dico che parecchi padroni di negozi di coloniali hanno edentatamente e fino dall'epoca in cui venne approvata la legge, concesso ai propri agenti le 24 ore di riposo settimanale; altri no; ed è a questi ultimi che vanno rivolti i giusti lamenti del commesso viaggiatore, con il quale, i padroni ossequianti alla legge, sono pienamente concordi nel reclamare dall'Illustrissimo R. Prefetto una maggiore vigilanza onde detta legge venga da tutti rigorosamente osservata.

RIVOLTO

Voglio. — Per iniziativa di molti volontari del paese, lunedì sera ebbe luogo un'agguerrita lotta in una sala, ricamata addobbata che venne gentilmente concessa dal Sindaco sig. Comm. Luigi. A circa una cinquantina combattevano gli invitati e la festa si svolse nella più perfetta armonia.

Alla mezzanotte, per cura del Comitato, venne preparato un modesto banchetto durante il quale molti furono gli avvisi agli organizzatori della festa, al Sindaco e a quelli che prestavano l'opera loro per la riuscita del veglione.

Molti e variati ballabili monaci da una distinta orchestra hanno contribuito a rendere la festa e oltremodo soddisfacente.

BERTIOLO. — Leggiamo un articolo di cronaca nella Patria del Friuli e nel Gazzettino di Venezia che parla di diafonismi, di fuffe, di banchetti ecc., mentre di tutto questo qui, domenica, nulla è avvenuto.

Si deve supporre che si tratta di un errore di redazione o di uno scherzo senza senso, perchè il corrispondente di Bertiole inviò ai detti giornali il resoconto dei due veglioni di società, i quali risulteranno splendidamente.

Ed il merito maggiore è dovuto al Direttore del ballo sig. Perez, che seppe disporre tutto bene.

MONTEREALE CELLINA

Una frana che ostruisce

la vallata del Cellina.

28. Causa le piogge continue di questi giorni, è caduta una grossa frana in località Valdevent vicino alla Località Molassa.

La strada carrozzabile è rimasta ostruita per circa una cinquantina di metri.

Non si deplorano disgrazie, i danni sono molto gravi. Fu vera fortuna che la frana sia caduta durante la notte, quando cioè per la strada non transitava nessuno.

VENZONE

Crisantemi. — 28. — Stamane alle quattro, malgrado le affettuose cure del nostro egregio dottore Stringari, è spirata Annetta Cesare di sei anni, figlia del signor Eugenio, il bravo capo tecnico della Filanda Kechler.

Alla distanza di 7 mesi, la sventura ha di nuovo bussato alla porta della sua casa. Poveri genitori, ad essi non ostante neppure di rinvogliare una parola di conforto, tanto è immenso il loro strazio. Ma se mai per essi può giovare il compianto dei buoni, sappiano che tutto il paese partecipa al loro dolore.

CIVIDALE

Consegna di medaglie commemorative. — 27. Domenica 1 Marzo alle ore 10 ant. in una sala del Municipio avrà luogo la consegna delle medaglie commemorative e relativo brevetto a circa quaranta reduci che parteciparono alla guerra Italo-Turca.

Alla Biblioteca Popolare in questi giorni furono inviati dall'Ill. mo Sottoprefetto cav. Angelo Tamburini, dal dott. Antonio Cucavaz, Zanuttini, Ettore, Rieppi Antonio e Bellina Angelica diversi interessanti volumi a maggior ricchezza letteraria della nostra già interessante Biblioteca. La Commissione al lusinga di trovare altre buone persone disposte ad imitarne l'esempio.

Adunanza della Commissione speciale di vigilanza scolastica. — Domenica scorsa alle ore 10 nella sede della Direzione nel palazzo delle scuole Comunali si radunava la Commissione speciale di vigilanza sull'obbligo della frequenza scolastica.

Erano presenti i signori Miani geom. Antonio assessore comunale, Rigotti Prof. Antonio R. Ispettore scolastico, Rieppi Antonio direttore didattico, De Paciani Giuseppe Presidente della Congregazione di Carità, di Lenardo O. dorio, avv. Giuseppe Marioni, e Degantuti Giulio Cesare, assistiti dal segretario G. Miani; diversi membri scusarono la loro assenza.

Letto il verbale della seduta antecedente che viene approvato. Il Presidente dà varie comunicazioni, e subito la Commissione prende atto delle assenze degli alunni nel mese di gennaio accetta le giustificazioni di alcuni alunni, e dichiara contravventori alla legge, Biancuzzi Luigi per le assenze del figlio Antonio nel mese di gennaio e Giorgiuti Maria Luigia ved. Zorzone per le assenze del figlio Antonio.

Il primo venne condannato alla multa di 4 denari, al Pretore, e alla seconda venne inflitta la multa di 10 denari.

La Commissione si occupò inoltre di altri oggetti riflettenti l'obbligo della frequenza scolastica.

Artiglieri. — 28. — E' qui giunta stamane verso le 11.30 la batteria d'artiglieria da montagna di stanza a Coglioglio. Si accantonò in città. Si fermò una trentina di giorni per esercitazione da farsi insieme con gli alpini.

TRICESIMO

Le gesta di don Tosolini

Don Pietro Tosolini attualmente residente nella frazione di Casacco ha un passato avventuroso, ed un presente più avventuroso ancora.

Anni fa fece parlare di sé in seguito ad un grave conflitto sostenuto contro la Curia Arcivescovile e in conseguenza del quale credette opportuno attraversare l'oceano ed emigrare in America. Rimpatriato dopo qualche tempo e ritornato a Casacco, riottenne il permesso di riprendere le sue funzioni di ministro di Dio, fino all'autunno scorso e più precisamente al periodo di lotta intensa, sostenuta nel nostro collegio per i candidati politici Mauro e D'Ancona. Partigiano e propagandista convinto di quest'ultimo, cozzò per le idee nuovamente contro la preposta autorità Ecclesiastica che per la seconda volta lo sospese a «divinis».

Una notizia giuntaci oggi ci fa nuovamente interessare i lettori di questa cronaca, imputato ora anche di truffa e di estorsione di 30.000 lire e contro il quale il Procuratore del Re di Udine ha ieri spiccato il mandato di cattura.

Qualche anno fa i coniugi Venturini-Vesuri di Ara di Tricesimo fecero un testamento col quale disponevano che, morendo, la loro sostanza valutata circa 30.000 lire, passasse al parroco di Tricesimo per la costruzione di un Asilo infantile.

Venuto a morte uno dei coniugi — il Vestuario — il Parroco intraprese la costruzione del locale pensando, per l'estinzione delle spese, di contrarre un mutuo sulla sostanza, salvi però i diritti della vedova sua vita naturale durante.

Orbene, il Tosolini di ritorno dall'America, avuto sentore delle disposizioni contemplate in detto testamento, tanto disse e tanto fece presso la vedova, la quale è un po' deficiente di mente, che la persuase a recarsi con lui a Tarcento presso un notaio per annullare il testamento già fatto, e disporre un nuovo nel quale dichiarasse di lasciare detta sostanza in di lui favore. (Questo dice la denuncia).

Compilato l'atto Don Tosolini sborzò subito al notaio la somma per ciò richiesta di L. 800. Ben presto però la notizia si sparse in paese, e un nipote della Venturini recatosi a Tarcento presso l'avv. Angeli, dietro suo consiglio presentò denuncia contro il Rev. don per estorsione e per truffa riservandosi di agire in seguito in via civile per l'annullamento della donazione.

E mentre l'autorità giudiziaria istruiva il processo contro Don Pietro, costui annuotò il vento infido, vendendo i titoli della donazione al cognato Nasserava disponendosi probabilmente a riprendere l'aire. Ciò che non gli è però riuscito per il mandato di cattura spiccato, come dicemmo, ieri dal procuratore del Re.

TRAMONTI DI SOPRA

Un sussidio di L. 2000 al Comune

Si ha da Roma che il Governo ha concesso al nostro Comune un sussidio di L. 2000 per la strada di Chivola.

TOLMEZZO

Dove si vede come si possano tenere delle sedute senza concludere nulla. — Ieri in una sala del municipio una trentina di negozianti locali si riunirono per discutere sull'opportunità o meno, date le speciali esigenze commerciali del nostro Capoluogo in confronto agli altri paesi, di adottare le nuove disposizioni prefettizie sul riposo festivo.

Si fecero proposte nel senso di votare un ordine del giorno invitante il prefetto a concedere che per la nostra cittadina valgano le disposizioni finora in proposito ottemperate conservando ai commercianti la facoltà dall'apertura domenicale.

Si fecero anche proposte per un secondo ordine del giorno il quale chiedesse la riforma della legge stessa nel senso che tutti i negozi, indistintamente fossero obbligati alla chiusura settimanale, e non avessero corso le varie eccezioni dalla legge ora contemplata.

Nella stessa seduta di doveva anche trattare per la formazione d'una società fra industriali e commercianti, ma perchè la seduta continuava, gli intervenuti uscivano, onde si dovette sospendere ogni deliberazione per mancanza di presenti.

ANDREIS

Una frana pericolosa

25. In seguito alle piogge continue di questi giorni, nella vecchia frana sottostante al paese si produsse un nuovo smaltamento che a sporto anche un bel tratto di strada comunale, facendone abbassare il piano di ben tre metri. Si rendono necessari provvedimenti, non soltanto per riparare ai malanni già apportati ma per impedire che altri maggiori ne possano seguire.

I nostri fiumi.

Come dicevano le previsioni pubblicate lunedì, la settimana trascorse piovosa. I nostri fiumi ne risentirono gli effetti; e tutti raggiunsero piene discrete. Il Tagliamento, a Venzone, raggiunse m. 1.06; ma poi andò decrescendo, ieri. Il Livenza a Prata, raggiunse m. 4.90; ma pur questo andò gradualmente calando fino a discesa sotto i tre metri. Così altri fiumi nostri furono in morbida.

La neve

fece ieri la sua ricomparsa nella vallata Carniche; sopra Ampezzo e verso i Forni, raggiunse i 50 e 60 centimetri. Altrettanto si verificò in altre vallate; e fu certamente il subentrare delle nevi alla pioggia, che fece calare le piene dei nostri fiumi.

Il delitto di Molinis

Come procede l'istruttoria.

Le indagini continuano a Udine a Tarcento, a Tricesimo, per poter portare qualche luce nel fosco e misterioso delitto.

L'istruttoria, come fu già detto, è stata affidata al giudice cav. Leone Luzzatto, il quale è validamente aiutato dall'arma dei Reali Carabinieri.

I Giacomini che fu denunciato quale sospetto autore dell'effratto delitto, si mantiene assolutamente negativo.

Le indagini eseguite ad Udine poterono stabilire come egli fosse veramente quel sabato a Udine, come facesse in diversi negozi delle spese, e alloggiasse per qualche ora in un albergo della città.

Continua mistero «sull'uomo della barba nera» che è ora attivamente ricercato.

Il tenente dei carabinieri sig. Peana fu ieri a Tarcento e a Tricesimo, per fare egli stesso indagini su questo punto oscuro.

Si interrogarono tutte le persone (saranno circa una ventina) che ebbero occasione di passare per la strada di Molinis dalle 5.30 alle 6.30.

E' interessante la deposizione di due donne da Loneriaco che transitavano per la alle ore 6. Esse pure trovarono sulla strada un uomo senza cappello, calvo, ma non videro né carro né cavallo.

L'opinione pubblica continua a mostrarsi ostile contro il Giacomini.

Fra Italiani al Canada

L'associato della Patria signor Secondo Venier, che si trova a Winnipeg Man. nel Canada, ci scrive, in data 2 febbraio:

Il 29 del passato gennaio, la fiorente Società Roma costituitasi (come vi ho scritto altra volta) in questa colonia italiana, ha dato il suo ballo annuale, nella grande sala del Manitoba Hall.

Il Comitato organizzatore della festa era composto dei signori D. Cancelli presidente, O. Conforti cassiere, A. Da Re segretario, M. Mosca maestro cerimoniere della sala, C. Querino delegato ai biglietti, A. Belli e G. Lo-reto assistenti.

Il ballo cominciò alle 8 di sera. Il numero degli intervenuti tra soci e non soci oltrepassava i 400. — Il presidente della Società signor P. Cancelli, all'apertura della festa, tenne un patriottico discorso, raccomandando il buon ordine e il rispetto reciproco affinché la Società nostra e la colonia italiana mostrassero quella civiltà presso la terra che ci ospita, che per l'onore della Patria lontana si richiedeva.

E la festa corrispose a queste raccomandazioni e riuscì talmente splendida e divertente, che le prime autorità del paese ci hanno espresso la loro piena soddisfazione ed il loro elogio. Il ballo terminò alle 5 del mattino.

Secondo Venier.

Parlamento Nazionale

La Libia ancora in discussione.

Camera. — Una delle giornate più interessanti, quella di ieri, per la invero troppo lunga discussione sulle aspe militari nella Libia. Parlarono: Arca, socialista, ma che si dichiarò favorevole all'occupazione della Libia, pur concludendo che voterà contro perchè non può dare al Governo la sanatoria chiesta sul modo come fu condotta l'impresa, né la fiducia per i nuovi crediti domandati;

Bertolini, ministro della Colonia, scagionando la politica del Governo dalle censure mosse, e, accennando alla speranza — avvalorata dagli studi ed esperimenti fatti — che sarà possibile la messa in valore della Libia non solo per il capitale ma anche per l'opera italiana, soggiunse che già con 10 milioni di entrate pur non essendo restaurato le imposte dirette, la nuova Italia sopprimerà alla massima parte della spesa ordinaria;

Cottafavi, che fa l'apologia della impresa: il sentimento nazionale, dice, che si era rassegnato a malincuore alla rinuncia di Tunisi, non avrebbe perdonato al governo la rinuncia a Tripoli;

Di Giorgio, che, pur essendo favorevole, muove parecchie critiche e conclude riaffermando le ragioni ideali e politiche della impresa e constatata che dopo di essa l'Europa ed il mondo sanno che l'Italia può fare assegnamento sul proprio esercito e tenere alto il prestigio per la difesa e la tutela dei suoi interessi nazionali;

e infine, il ministro Bertolini di nuovo, per ribattere alcune critiche dell'on. Di Giorgio.

Senato. Nella seduta di ieri, il senatore Finali si lamentò perchè il Governo presenta tutti i disegni di legge prima alla Camera, e lascia quasi inoperoso il Senato. Il ministro di San Giuliano risponde che, per quanto le circostanze lo permettono, il Governo ha fatto sempre fornire al Senato materia di utile lavoro legislativo.

La seduta quindi prosegue con la commemorazione dei senatori defunti del giorno delle ultime vacanze.

Lutto nel giornalismo triestino

Trieste. 28. Dopo pochi giorni di malattia, spirava a soli 40 anni il dott. Ammanno Zuccaro, redattore del «Piccolo» per le questioni municipali e amministrative. Era pieno di entusiasmo per la nostra lotta nazionale ed in quindici anni di assiduo lavoro aveva saputo spiegare una brillante attività.

Il dott. Zuccaro era nativo di Udine e si era laureato in matematica all'Università di Bologna.

Suo padre era insegnante nella Scuola tecnica udinese. Due fratelli del dott. Ammanno sono nell'Esercito. La Associazione della stampa italiana espone il vessillo in gramaglia e interverrà «in corpore» domani ai funerali.

(Unismo le nostre vive condoglianze).

Pegoud sporge querela

contro il suo ex-mecanico

Vienna. 28. — L'aviatore Pegoud è arrivato oggi a Vienna. Egli nega assolutamente di aver commesso un qualsiasi atto di sabotaggio in danno dell'apparato venduto a tal Dal Mistro. Egli dice che il Dal Mistro dopo l'acquisto dell'apparato è salito su di esso tre volte, mentre lui, Pegoud, non ha in genere più toccato l'apparato. Il danneggiamento delle parti, indicato dal meccanico licenziato dal Pegoud, sarebbe assurdo, perchè appunto queste parti devono essere esaminate da ogni aviatore prima della salita.

Pegoud ha telegrafato al suo avvocato di Milano: «Rimango tre giorni a Vienna, ma mi tengo a disposizione dei tribunali italiani. In pari tempo presento telegraficamente denuncia per calunnia contro il mio ex meccanico Freissmuth, di cui parlavo da ieri, tutti i giornali italiani.»

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Le opere

La compagnia Magnani è arrivata con tutto lo splendido elemento artistico che nulla ha da invidiare alle primarie compagnie del genere.

Con *Reginella delle Rose*, s'inizierà domani sera la stagione e possiamo affermare che il lavoro di Leoncavallo con gli elementi della compagnia Magnani avrà anche qui il meritato successo ottenuto altrove, tanto più inquantochè Guido Magnani dotto questa opera di scenario e vestigio lussuossissimo e talmente sfarzoso che dai competenti fu giudicato insuperabile.

I biglietti di abbonamento, posti a sedere e palchi si possono ritirare oggi dalle 10 alle 14 e dalle 16 in poi.

TEATRO SOCIALE

Nove Che

Dopo una breve sosta ieri sera si è riaperto questo elegante e tanto desiderato ritrovo.

Venne svolto dinanzi ad eletissimo pubblico un programma attraentissimo, che questa sera verrà replicato.

Domani e domenica verrà soddisfatto il vivissimo desiderio addimistrato dai molti frequentatori con la replica della stupenda proiezione: *Ma l'amor mio non muore*. Protagonista la celebre artista *Lyda Borelli*.

Oggi, alle ore 21 precise, al **TEATRO MINERVA** GRANDE CONCERTO ORCHESTRALE

Cronaca Cittadina

Le scuole all'aperto

L'accesso al colle del castello

da tutti i lati

anche da ponente

Abbiamo avuto occasione di visitare i lavori, da qualche tempo cominciati, per dotare il piazzale del castello di un nuovo comodo accesso dalla riva Bertolini.

I lavori che sono all'inizio procedono alacremente, e crediamo che nella veniente estate, il pubblico potrà passeggiare su comodi viali, simili a quelli del lato est, anche a ponente del colle.

L'ingresso ai nuovi viali è a metà della riva Bertolina, e precisamente vi si accede dal portone accanto alla succursale del Forno Municipale.

E' costruita una comoda scaletta in muratura che mette sul primo ripiano del colle, da dove con opportune rampe si accede al ripiano superiore, e precisamente dietro la casa adibita quale magazzino della Croce Rossa, dove sorge il locale della scuola all'aperto. Di qui con un'altra scaletta si salirà al piazzale del castello, oppure si potrà uscire sul viale superiore verso il giardino.

La scuola all'aperto, che sorge lastrata a beneficio dei bambini gracili sarà circondata da una rete metallica, e tutt'intorno circondata da piante che verranno tra breve disposte lungo la riva corsa dai sentieri e viali nuovi.

Il fabbricato da costruirsi per la scuola all'aperto sorge dietro la casa «della Croce Rossa» al muro della quale viene ad appoggiarsi.

Il fabbricato sarà composto di due ambienti principali, uno a forma di tettoia aperta sul lato di tramontana e di ponente, l'altro chiuso ad uso di aula nelle giornate poco favorevoli; davanti a questi due ambienti vi sarà un largo ballatoio sporgente sulla china del colle e prospiciente l'esteso panorama delle alpi.

Vi sarà inoltre, nel lato verso ponente, un ambiente ad uso atri, spogliatoio ecc. per gli alunni; su questo lato medesimo vi sono le latrine con antri latrina, nonché uno stanzone ed un'altra stanza per gli insegnanti.

Il fabbricato verrà completamente costruito in legname, sopra una specie di zatterone in cemento armato necessario per dare al fabbricato la dovuta sicurezza, in considerazione della costituzione geologica del terreno del colle che è formato di materiali molto disagiati.

La copertura del fabbricato sarà eseguita in lastre di eternit grigio.

Le pareti interne ed esterne saranno eseguite con doppi tavolati, ad eccezione di quelle delle latrine che saranno di cemento armato; così pure i pavimenti saranno in legname salvo quelli dell'atrio e delle latrine, preventivamente in terrazzo. Finestre e porte dell'aula chiusa sono ampie, in modo da assicurare abbondanza di luce e di aria.

Col prossimo anno scolastico la nuova scuola sarà certamente inaugurata.

La scuola all'aperto è sorta sull'esempio delle colonie estive e marine — queste di ideazione italiana, quella iniziata per primo in America.

Le scuole all'aperto si sono poi diffuse rapidamente in America e in Europa. La Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Austria e la Svizzera in questo campo hanno svolto una feconda attività. In Italia la prima scuola — sorta a Padova nel 1905, sul bastione degli Scalzi — si chiamava «Raggio di sole» ed era costituita da tende di campo. Poi le tende furono sostituite da padiglioni in legno.

All'esperimento di Padova seguirono quelli di altre città: Verona, Venezia, Brescia, Roma, Genova, Firenze, Alessandria, Bergamo, A. Venezia la scuola è piantata sui cigli della laguna alla Giudecca, in pieno mezzogiorno. Ora se ne stanno organizzando, oltreché a Udine, a Rovigo, Livorno, Vicenza, Parma, Treviso e a Novara. Questo è lo sviluppo preso da una delle svariate forme di lotta contro un formidabile nemico: la tubercolosi, che oggi ha una diffusione allarmante; ben 300.000 sono gli ammalati in Italia, e oltre 50.000 quelli che ne muoiono ogni anno.

Ma nella scuola all'aperto si raccolgono, oltre i predisposti alla tubercolosi, anche i deboli in genere, gracili, i bisognosi di cure speciali. E la scuola ordinaria generalmente non è certo un luogo ideale di cura. A Berlino, dove la cura dell'igiene è scrupolosamente praticata, uno scienziato — Hesse — contò, l'anno scorso, nell'aula di una scuola, 2000 germi tubercolotici in un metro cubo, al mattino; 16.000 durante la lezione; 35.000 alla fine della lezione.

Le carle a Venezia. — Domenica prossima sono attesi a Venezia tutte le Curie del Veneto per discutere sull'atteggiamento da prendere dopo la risposta del Ministro Finocchiaro alla interpellanza sugli inconvenienti della legge sul giudice unico e del nuovo codice di procedura penale.

La Curia di Udine, che ha già convocato per la stessa giornata gli avvocati e procuratori dei Tribunali di Udine e Tolmezzo per trattare sullo stesso argomento e per deliberare altri oggetti, manderà a Venezia una propria rappresentanza.

Il labaro della Società

di M. S. Agenti

Vedemmo esposto nelle vetrine del negozio Gasparini il nuovo labaro che la fiorente Associazione cittadina di M. S. fra Agenti di Commercio, Industria e Possidenza inaugurerà domani sera con un banchetto sociale.

Franchamente, mai vedemmo emblema migliore: si può dire che esso è riuscito un vero e grazioso gioiello d'arte e di ciò va data lode all'ideatore, il chiarissimo prof. cav. Giovanni Del Puppo e alla ditta escuttrice Vittorio Gafforelli di Milano.

La targa di esso labaro, ricoperta di velluto bleu Madonna, al di sopra della denominazione della Società, porta gli stemmi di Udine e della Provincia ed è sormontata da una magnifica cornice in metallo bianco balzato che in una dolce curva scende dagli angoli verso il basso per rinchiusersi in due rosoni, sul davanti. Nel mezzo della cornice spicca in alto l'altare berretto di Mercurio sostenuto da una asta contornata dalle asperi: simbolo del commercio.

La parte laterale ed inferiore della targa è girata da una cornice di minor rilievo che si collega all'altra mediante due mascheroni da cui cadono grappoli di frutta, sempre in metallo bianco balzato. Da due borchie poste nelle estremità inferiori della targa si dipartono i cordoni sostitutori di un bellissimo medaglione di smalto a colori, raffigurante il commercio, la possidenza e l'industria: medaglione che s'appoggia all'asta principale sotto una conchiglia da cui s'erge la targa e sotto un nido colonniale.

Nel retro ed in mezzo, sta la scritta *Udine*. Il vecchio Labaro cade così il passo al nuovo, dopo quasi trent'anni di vita gloriosa e dopo aver seguito il continuo incrementarsi del Sodalizio, che conta attualmente circa 550 soci con un patrimonio di 140.000 mila lire.

Auguriamo che in egual periodo di tempo il simbolo nuovo veda il raddoppiarsi e di questo e di quelli.

Consiglio d'ordine. Per la partenza del ragioniere Enrico Sarri dalla Banca d'Italia, traslocato alla nativa Arezzo, numerosi colleghi ed amici pensarono di fargli una sincera e lieta manifestazione d'affetto. Ieri sera si raccolsero nella saletta riservata all'Albergo Roma in lieta brigata e durante la cena, servita con signorilità dal proprietario Fioritto, regnò la più schietta allegria, allietata da parecchi brindisi e auguri dai numerosi intervenuti, fra i quali quello veramente pieno di brio e di umorismo del collega Gherarducci. Notammo fra i presenti: i ragioniieri Caldana, Boffa, Grossi, Mariani della Banca d'Italia, Gherarducci della Banca Commerciale, avv. Pirone, Sostituto Procuratore del Re e avv. Valenzano, pretore, avv. De Socio, del nostro Re Tribunale, tenente Berti. Telegiò il tenente Santavita Edilino da Ortona a Mare e parteciparono i prof. Del Piero, Gottarelli, Chiesini, Sambo, Penasa, suonando magistralmente al piano, Righi, Bortoloso, Grosso, Senigaglia, Naglia, Broglio delle nostre scuole secondarie.

All'egregio festeggiato, che lascia caro ricordo della sua agitata gentilezza d'animo, uniamo il nostro cordiale saluto e augurio di brillante carriera.

Il grande concerto orchestrale. — Questa sera alle 21 al Minerva. Avremo uno dei migliori concerti della Società G. Verdi.

La prova generale seguirà oggi in teatro alle 12.30, essendo in da ieri giunti tutti i professori forestieri che dovevano compiere l'orchestra.

Ecco il programma:

1. Bellini *Sinfonia della «Norma»*
2. Cherubini *Overture (il portatore d'acqua)*
3. Berlioz *Overture «La sposa venduta»*
4. Smetana *Il Carovale Romano*
5. Grieg *Il Morto d'Amor*
6. Wagner *Preliudio al maestro Cantore*

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 4765.51

Comune di Montebelluna Cellina 25, Comune di Ligonio 5, Strigazzi comm. prof. Bonaldo, Roma 20, Agnente comm. avv. Filippo e avv. Idama, Sacco 5, Arzuffini dott. Pio e avv. 5, Ballico Luigi, Cadrolo 2, Zoratti avv. Egido, (a uscio della Patria del

Il Concorso Ippico sotto il Patronato del co. di Torino

Siamo lieti di poter annunciare che S. A. il co. di Torino diede la propria benaugurata accettazione alla domanda rivoltagli di accordare l'alto suo patronato al grande Concorso Ippico che si sta preparando per il prossimo aprile sul nuovo ippodromo della nostra città.

Un invito agli avvocati.

Il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati comunica ai colleghi tutti l'invito del consiglio professionale di Venezia ad intervenire domenica 1 marzo alle ore 15 nella corte d'Assise per deliberare sui provvedimenti da prendere in relazione alle attuali condizioni dell'amministrazione della giustizia.

Il lavoro d'un illustre concittadino. — Abbiamo veduto i due grossi volumi (quasi 1300 pagine in ottavo) pubblicati dall'illustre penalista nostro concittadino prof. avv. Vincenzo Manzini, ordinario nella R. Università di Torino, membro della Commissione Reale per il Codice di Procedura penale. Sono intitolati: *Trattato di Procedura penale italiana secondo il nuovo Codice di Procedura penale e le nuove leggi di ordinamento giudiziario.*

Pensando agli altri cinque volumi dello stesso prof. Manzini, *Trattato di Diritto penale italiano*, ciascuno di altrettanta mole del sopra citati; ed alle altre pubblicazioni sue, nonché al lavoro d'insegnante, viene spontanea la meraviglia per la straordinaria operosità del nostro concittadino, e si trova ben meritata l'alta considerazione in cui egli è tenuto nel mondo del penalista e dal Governo.

La tassa famiglia

CATEGORIA 10 a
Reddito 5091 a 6900
Importo tassa L. 59

— Bassani ing. Valentino di Antonio Ippolito Ferro. — Milani Arturo di Cesare negoziante — Bauguet Antonietta fu Franco vedova Cuccini — Montini Luigi ing. ferroviario — Moretti dott. Aristide poss. pensionato — Bellina Giuseppe di N.N. macellaio — Mossa dott. Franco e figlio pensionato — Berretta cav. Guido fu Fabio cassiere Banca Udine — Murero dott. cav. Giuseppe — Musoni cav. prof. dott. Franco — Bergagna Girolamo Vittorio negoz. poss. — Bernardino Ruggero e padre impresario teatro — Dell'Oste don cav. Pietro parroco poss. — Parnino ing. Giuseppe capo ferrovie — Paspas Gaspare fu Benedetto neg. Pascoletti dott. Sigismondo — Paselli Ernesto nob. di Bologna capitano — Berthod cav. dott. Flavio d'Anselmo segretario ass. Ag. — Pellegrini Angelo fu Antonio neg. poss. — Pellegrini G. B. fu Giovanni neg. poss. — Pellegrini Giovanni neg. poss. — Perosa rag. Riccardo fu G. B. e moglie Loi — Perotti Galeazzo fu Placido impiegato di Finanza — Petrozzi Enrico fu Pietro neg. poss. — Borghetti Ballico Rosa poss. — Pischiutta cav. Giuseppe poss. — Puzzi Taboga cav. Gerardo poss. — Bossi dott. cav. avv. G. Batta e figli — Plateo dott. Prospero Arnaldo avv. — Braida Palamede fu Giovanni impiegato — Pontini prof. cav. Antonio pensionato — Pratone cav. Michele ten. col. — Sorelle Pordenone — Pura Santa geom. Giuseppe rapp. Ferroviario — Brisighelli Vittorio fu Valentino orfice — Brolli Franco fu Luigi fonditore — Buzzi Longhi nob. Angelo capitano — Sbeul Alessandro di Costantino pizzicagnolo — Scalettaris cav. Ugo capitano Genio —

Continua

Nuovo delegato. — Ha assunto il suo posto il nuovo delegato dott. Vittorio Morosini.

Allegro funzionario, che proviene da Salomina il nostro benvenuto. **Beneficenza alle scuole professionali.** — Per venerdì in questi giorni alle scuole professionali le seguenti elargizioni: Dall'on. Banca Popolare Friulana lire 75. Dal R. D. A. Tonutti lire 10, per un fausto avvenimento della famiglia. Dalle sig. M. E. Clodig lire 2, e Caterina Ischi lire 2, in morte di G. Valle. L'on. famiglia dell'avv. Calzetti lire 10, in morte dell'avv. U. Borghese. Il sig. L. e M. Fanti lire 5.

Il furto di una bicicletta. — E' stato ieri nel pomeriggio denunciato alla R. Questura il furto d'una bicicletta patito da certo Piccoli Tullio di Augusto d'anni 35, da Longo e abitante nella nostra città il quale recatisi con essa dal sig. Nodari, e abbandonata per un momento fuori dell'ufficio, uscito per riprenderla, non la trovò più.

All'ospedale. — Alle ore 10.30 di ieri venne medicato dal dott. Paravindino certo d'Andrea Giovanni fu Pietro d'anni 59 nativo di S. Giorgio della Richinvelda e domiciliato in Udine-Baldassera N. 25, operato, per una ferita lacero-contusa al dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente. Ne avrà per 14 giorni.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga Giudici avv. Cavarzani e Vencato, conc. Pascoli, P. M. il cav. nob. Farlati Proc. del Re.

La fine del processo Bisaccia.

Aperta l'udienza, prende la parola il Pubblico Ministero che sostenendo l'accusa su tutti i punti incriminali, conclude proponendo la condanna a 21 mesi di reclusione la multa L. 490 ed un'anno d'interdizione dei pubblici uffici.

Parlarono quindi i difensori avv. Mini e Ion. Rubilli.

La sentenza. — Il Tribunale dopo più di un'ora di deliberazione mandò a leggere la sentenza per il primo e secondo capo per insufficienza di prove, e per non aver preso parte al fatto per il terzo capo.

La sentenza venne pronunciata in pubblico.

Cronaca degli affari

Il bilancio del fallito Piani

Nel riportare ieri, dal Bianco che il fallito Luigi Piani fu Vincenzo da Zugliano presentò al Tribunale, i nomi di alcune di quelle creditrici, ponemmo in cake l'avvertenza che tutti quei crediti dipendevano da cambiali le quali portano la firma del Luigi Piani uomo avallante. Bastava questo a provare che le cifre esposte sono semplicemente figurative, mentre i crediti sono o del tutto o in gran parte coperti dalle altre firme. Questo va specialmente detto per le Banche, le quali, com'è noto, non danno corso a cambiali se non quando sieno cautate da più firme. Così, per esempio, va detto della Banca di Udine, che figura esposta per lire 34.755 essa ha garanzie ipotecarie su altri firmatari per lire 29.900, per modo che la sua esposizione reale si riduce a lire 4.855, anche queste cautate con altre firme.

In proposito, riceviamo questa lettera della Banca Cooperativa di Palmanova:

Ho letto l'articolo sul fallimento della ditta Luigi Piani fu Vincenzo di Zugliano e figli Guglielmo e Vincenzo comparso sulla « Patria » di oggi.

Fra i creditori del Piani trovo la Banca di Palmanova per lire 1400. Mi piace avvertirvi che la Banca Cooperativa di Palmanova non ha nessun effetto in portafoglio con firma dei suddetti Piani e non ha con essi nessuna relazione di affari.

La ringrazio dell'ospitalità e distintamente la saluto.

Banca Cooperativa di Palmanova

p. Il Presidente

E. Folledore

Figura tra i creditori, nella breve lista pubblicata ieri, una signora Degani Augusta per lire 6.500: taluni pensarono ad un errore di stampa, e che si dovesse leggere Degani Augusto. Confermiamo che si tratta proprio di una signora.

I fratelli Piani fanno opposizione al fallimento.

Ci consta che i fratelli Vincenzo e Guglielmo Piani da Zugliano, dichiarati falliti con sentenza 25 corr. dal Tribunale, ad istanza del curatore provvisorio nel fallimento del loro padre avv. Fabio Celotti; faranno opposizione alla sentenza stessa, assistiti dall'avv. Ermete Tavasani.

Il ricorso è basato principalmente su due circostanze: 1.º non essere i fratelli Piani commercianti; 2.º non avere essi comunanza d'affari col padre, tale da essere considerati quali suoi soci.

Il fallito Gusella propone il concordato.

L'avv. Policarpo Del Bianco; curatore del fallito Attilio Gusella fu Antonio di Colloredo di Montalbano, invita i creditori a una adunanza per il 5 marzo davanti al Tribunale di Udine per discutere le proposte di concordato che il fallito avanza con la garanzia di Riccardo Murero: I. pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione; II. pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecari; III. pagamenti col 20 per cento dei crediti chirografari. I pagamenti si eseguiranno nel termine di due mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Camera di Commercio.

Il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha diretto alla nostra Camera la lettera qui riferita:

« Come venne annunciato a suo tempo mediante appositi avvisi al pubblico, questa Amministrazione ha provveduto, d'accordo con la Società di Navigazione sovvenzionata, alla istituzione dei servizi cumulativi ferroviari-marittimi sotto indicati:

a) Servizio cumulativo per il trasporto diretto di merci dall'Italia alla Tripolitania ed alla Cirenaica (1 gennaio 1913);

b) Servizio cumulativo per il trasporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci fra l'Italia e taluni scali marittimi della costa orientale adriatica (1 gennaio 1913);

c) Servizio cumulativo per il trasporto diretto di oggetti a merci, in piccoli cili (di non oltre 30 kg. di peso) dall'Italia ai porti delle colonie ed a porti esteri dell'Adriatico, dell'Egitto, del Levante, dell'Egitto e d'oltre Suez (1 febbraio 1913).

« Le tariffe valvoli per tali servizi sono state concesse in modo che gli speditori possono stabilire a priori, senza incertezze, la spesa di trasporto per il loro percorso ferroviario-marittimo, tenuto conto anche dei compensi per le operazioni di trasbordo nei trasporti di mare.

« Sono soltanto da aggiungere quei pochi diritti per prestazioni di carattere eventuale, che non possono, naturalmente, essere comprese nelle tariffe ordinarie. Anche tali diritti sono indicati nelle tariffe suddette, distaccate per ciascuna prestazione.

« Giova notare, poi, che l'esecuzione dei trasporti in servizio cumulativo elimina l'opera degli intermediari ed esonera, quindi gli speditori da qualsiasi preoccupazione ed ingeneranza riguardo alle operazioni da eseguirsi ai trasporti di mare, i cui compensi, come si è accennato, nel prezzo unico di trasporto, sono ridotti al minimo possibile.

« Era da ritenersi, perciò, che, data la loro indiscutibile utilità, i servizi cumulativi di cui trattasi avessero a riuscire molto bene accettati al commercio.

« Contando, invece, che esso ne ha, finora scarsamente approfittato, e dubitando che ciò possa attribuirsi al fatto che sia poco conosciuta la loro esistenza, si prega codesta Camera di richiamare, al riguardo, l'attenzione degli interessati, con quei mezzi di maggior diffusione che meglio crederà opportuno per raggiungere lo scopo.

« Con l'occasione di lei presente che ai servizi cumulativi di cui trattasi sono state ammesse le stazioni principali, e quelle che, in base alle statistiche, effettuano un maggior numero di trasporti.

« Così, pure, la nomenclatura e classificazione delle merci è stata limitata a quelle che si è presunto potessero dar luogo ad un traffico di qualche importanza con i paesi interessati nei ripetuti servizi cumulativi.

La Camera per rendere sempre più utile l'istituzione dei servizi medesimi, diramò alle Ditte industriali e commerciali una circolare con le comunicazioni sopra indicate, pregando le ditte medesime di far conoscere se, da parte loro abbiano da proporre l'aggiunta di qualche stazione o di qualche altra merce.

Domenica Del Bianco gerente responsabile

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

La figlia contessina Augusta, le sorelle co. Beatrice e Alice, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti quelli che col loro intervento resero più solenni i funerali della compianta

Contessa Arpalice di Spilimbergo

Domenica 27 febbraio 1914.

Mantelli impermeabili

da uomo e signora

Specialità impermeabili di stoffe

impregnato, senza gomma

in grande scelta e di

massima convenienza

presso i

GRANDI STABILIMENTI

I. STEINER

Trieste Gorizia Pola

Via Carducci 5

SCIATICA

ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE

CASA DI GURA

Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19

Stabilimento Baccologico

Dott. V. GOSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra dei confettionieri del 1906 di Milano

— (1906) —

l'oloroso cellulare bianco-giallo giapponese

o torcuto biondo giallo africano Chinois.

bigatto-oro cellulare africano.

poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in

Udine le commissioni

Premiata Società Friulana

per l'Industria del Vimin

UDINE - Via Nicotri N. 23 - UDINE

Presto in Porta della Città Anton Lazzaro Mori

Grande Deposito Vetrerie-Terraglie-Porcellane

Bottiglie nere - Damigiane - Turaccioli

Macchine Imbottigliare - Posaterie - Articoli per Caffè

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Cristallerie Nazionali - del Belgio - Baccarat - Boemia

Servizi per 12 flettati 48 Bicchieri 2 Bottiglie per L. 8,50

» fisci con piede 48 » 2 » » 11-

» martellati » 48 » 2 » » 20-

» cristallo inciso 48 » 2 » » 20-

Insalatiere e Coppe di vetro - Fruitiere - Brocche per acqua

Servizi da toilette per regalo

NB. Si spediscono tranchi di porto ed imballo in qualunque stazione della

Provincia con L. 150 in più del prezzo segnato.

Garage ing. Fachini - Udine - Via Cavallotti 44

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

Dilemma crudele!

di R. Punshon

Anna si lasciò cadere su di una sedia. Le parole di Fred erano suonate al suo orecchio come un addio per sempre. Indubbiamente, Fred era salito nella camera, attratto dal rumore della sua voce, ed aveva udito, senza poterla spiegare la ragione vera, le ultime frasi. Ogni suo sforzo convertivasi dunque sempre in un disinganno, in un maggior dolore. La condizione le parve disperata. Ma le parole di Nicola la ridonarono una lieve speranza. — Non è la prima volta che mi sorprende questo Rounds... E' un tipo originale! Gli parlò io. — Che dite? — chiese allarmata Anna. — Non credo che la cosa debba poi avere soverchia importanza per voi.

Nicola, ritto di fronte a lei, la osservava attentamente, attraverso le ciglia socchiuse. — Certo non dimenticherete che prossimamente compirà un secolo che la Russia ha cominciato, a prezzo di sacrifici, di strazi senza fine, il suo cammino verso la libertà. E la battaglia ingaggiata contro il Governo dello Zar ha già fatto molti proseliti. Non vi è punto del vasto impero in cui la parola rivoluzionaria non abbia gettato il suo seme fecondo. Gli spiriti sono ormai preparati alla grande opera, che è solamente possibile merced alla solidarietà, la collaborazione di tutti. Non manca che una parte degli animi, a queste devono essere consegnate al più presto al popolo, affinché non si trovi in condizioni di inferiorità di fronte ai cosacchi ed agli aguzzini dello Zar. Fra pochi giorni sarà nel Tamigi l'acqua di Nicola. Questi non appena in alto mare, saranno rasmati a bordo del bastimento Le sette sorelle. E le barricate sorgeranno ben presto in Russia! Frattanto, nessuno di noi può permettere che il tradimento di un individuo possa mandare ogni cosa in rovina. Nicola aveva parlato lentamente, come assorto in sé stesso, ed i lineamenti fermi, decisi, rivelavano chiaramente l'irremovibilità della sua decisione. Anna osservò, con voce quanto poté indifferente: — Come mai Rounds può entrare in tutto questo? — Si interrompe e poi riprese, come esprimendo un pensiero passato all'ora per il capo: — Voi credete forse che sia la spia di cui si è parlato? Il suo volto sembrò manifestare una certa sorpresa. — No, no! Ciò non può essere! La spia di cui ci hanno rivelato l'esistenza non è peranco giunta in Inghilterra. E' ancora in viaggio. Comunque, Rounds non ha nulla a che

vedere con questo pericolo...

Un tristo sorriso passò sulle labbra pallide di Anna. Essa aveva dunque rinnegato il proprio amore, aveva mentito a sé stessa, a Fred, senza necessità, sotto l'impulso di un terrore infondato.

— Dove andate? — chiese all'improvviso, vedendo Nicola avviarsi verso l'uscio.

— Vado a parlare con Rounds.

— Perché?

Nicola non rispose.

— Perché — domandò nuovamente Anna, con una insistenza ansiosa che costringeva Nicola a fermarsi.

— Mi sembra che siate contenuto in un modo piuttosto insolente...

— Che v'importa di ciò? — obiettò Anna facendo un gesto d'impazienza.

— Non sono del vostro parere...

— Non ho fatto lo stesso le mie rimozioni?

— Voi siete privarmi del diritto...

— Ma comettereste una follia, collera.

— Interrompe Anna.

— Vorreste negarmi il diritto di punire l'insolente che ha osato di arrearci offesa? Io vi amo e non

posso tollerare che altri...

— Amore vano!

— Anna Paolovna, che dite mai?...

— Nulla... Che cosa dovrei mai dire? Sono semplicemente assata per la vostra insistenza: ecco tutto!

— Siete proprio decisa a farmi perdere la padronanza di me stesso? Voi siete spingermi a tutti i costi agli estremi?

— Vi ho già veduto tante volte adirato che, francamente, lo spettacolo della vostra collera mi è venuto a noia!

— E' bene allora che io vi ricordi che non mi sono mai lasciato vincere dalla collera dinanzi a voi — replicò Nicola in tono pure rassicurante, che peraltro non ebbe apparentemente altro effetto che quello di suscitare la di lei ilarità.

— Velete: non più tardi di pochi minuti fa eravate in preda ad una collera terribile contro Rounds!

— V'ingannate non ero affatto in collera!

— Ebbene, se non eravate in collera, promettetemi di non parlare più di quanto è avvenuto con Rounds!

— Perché? — chiese Nicola, stu-

pito.

— Le chiacchiere, i pettegolezzi sono cose tanto volgari! — osservò Anna in tono sprezzante. — Non vorrei divenir l'argomento dei discorsi dei domestici, non solo dei nostri, ma di tutti quelli del vicinato. Tale specie di fama non mi piace punto e vi confesso che mi userebbe una grande cortesia se manterrete la promessa fatta e se eviterete per l'avvenire ogni occasione di disputa con Rounds.

La spiegazione appariva logica, e Nicola non ebbe pertanto difficoltà ad accettarla. Ma ritornò subito sull'argomento che più gli premeva.

— Se dite di non amare alcuno al presente, ammetterete almeno la possibilità di amare qualcuno in avvenire!

— Oh certo!... Il campo è aperto!

— lo confortò Anna accompagnando le parole con un sorriso che riaccese la fiamma della speranza nell'animo di lui, permettendogli di allontanarsi fiducioso e lieto.

Continua.

LA LEGGE DISPONE TASSATIVAMENTE CHE NON VERRA' ACCORDATA ALCUNA PROROGA

PER L'ESTRAZIONE DELLA GRANDE LOTTERIA POPOLARE NAZIONALE che deve estrarsi in Roma Mercoledì 25 Marzo prossimo venturo IL MANIFESTO PUBBLICATO dalla REGIA PREFETTURA conferma tale disposizione

QUESTA LOTTERIA AUTORIZZATA COLLA LEGGE 11 GIUGNO 1908 N. 272 A BENEFICIO DELLE Congregazioni di Carità di MACERATA, CINGOLI, APIRO, CIVITANOVA MARCHE - Congregazioni di Carità e Comuni di CAMERINO e V.S. SI COMPONE DI UNA QUANTITA' LIMITATA DI BIGLIETTI DA UNA LIRA CIASCUNO CHE CONCORRONO PER INTERO A TUTTI I PREMI

I fortunati vincitori

Da lire	300.000
"	50.000
"	25.000
"	15.000
"	10.000
"	2.000
"	1.000
"	500
"	100

possono quindi far sicuro assegnamento sulla somma che le vorrà assegnata senza sottostare a riduzioni o falcide perché la Lotteria non divida, né frazioni i premi.

Questo si mette bene in evidenza perché non si faccia confusione fra lotteria e Tombola, e si tenga conto che le cartelle della Tombola pur costando Una Lira, come i biglietti della Lotteria, possono solo vincere una frazione di premio.

In tutto il Regno vendono i biglietti della Lotteria Popolare Nazionale i Banchi del R. Lotto, gli Uffici Postali Governativi, le principali Banche, Banchieri, e Cambiavalute che distribuiscono gratis il programma dettagliato. Per chiarimenti rivolgersi al Comitato Esecutivo, via dei Crociferi, 33, Roma

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria
SPECIALTA: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata
MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria
Chiedete catalogo
Preventivi e visite la mia filate di Udine, Via Aquileia n. 19

ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte, 7.

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DETERGIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendo la crescita.

Fascione L. 2 - Franco per posta L. 2,75
idem per due fascioni L. 4,75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci del Chimico farmacista Ferdinando Pucci 30 anni di successo continuato L. 1 il fascione franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldivini (Palazzo della Borsa) - Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Avvisi Economici. (5 centesimi la parola).

Piccolo capitalista lavoratore a cui per sfruttamento e commercio di terreni nell'Istria offerte casella 108 Trieste 3

Il metodo Brown Sequard - Ricchezza di risultati di Parigi realizzato completamente

PRERIMEDIO UNIVERSALE

GRATIS - conosciuti ed operanti

Roberto Dottor MALESCI - Firenze

il vero tacco **PALMA** di caucciù

Rende elegante perché nero e con piastrina invisibile.

L'acqua - Chinina Manzoni ammorbidisce i capelli

per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Maxxo, litro L. 4,25 - Fascione L. 1,50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il Regno.

presso **A. Manzoni & C.** Milano, S. Paolo 11 - Roma Via di Pietra

Non più Capelli né Barba Grigi o Bianchi! **L'ACQUA SALLES**

La soluzione indole-mercuriale Antisiphilis della farmacia della Marina è una buona preparazione che non ha il minimo carattere tossico, i suoi componenti sono conosciuti e specifici. Il merito sta nel fatto che è proporzionata e vari ingredienti in modo che viene tollerata anche dagli stomaci più deboli e da tutti i tipi di persone. E' la soluzione più sicura, la più efficace, la più rapida.

Prof. Dott. Carlo Tommaso De Amato
Dottore Specialista Dermatologo nella S. Lucia
Ogni bottiglia L. 2 - Per posta L. 2,50 - Franco per posta L. 3,00

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

Nevralgia-Emicrania-Insonnia Guarigione certa con le polveri **KEFOL**

La Scatola 10 polveri L. 1,50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie

Esigete espressamente le polveri "KEFOL"

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILITICI è dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi empiricamente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre vince e sconfigge le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sarrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione indole-mercuriale Antisiphilis della farmacia della Marina è una buona preparazione che non ha il minimo carattere tossico, i suoi componenti sono conosciuti e specifici. Il merito sta nel fatto che è proporzionata e vari ingredienti in modo che viene tollerata anche dagli stomaci più deboli e da tutti i tipi di persone. E' la soluzione più sicura, la più efficace, la più rapida.

Prof. Dott. Carlo Tommaso De Amato
Dottore Specialista Dermatologo nella S. Lucia
Ogni bottiglia L. 2 - Per posta L. 2,50 - Franco per posta L. 3,00

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

METARSILE MENARINI

Fascio metarsile di ferro - un vero interno a via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti - Cura nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il fascio o scatoletto di unipolite - 4 fasci o scatolette L. 12 - Franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto - NAPOLI
Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: A. MANZONI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

ASMA Guarigione mediante la Polvere e la Sigaretta del D. CLERY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D. CLERY, Parigi 53, Boulevard St. Martin, che ne fa largo gratis e franco dietro richiesta.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
Guardarsi dalle contraffazioni

nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hefer & C. - Genova
nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M
Gran Liquore Giallo "MILANO"

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via S. Giacomo e Filippo, 17

TORINO Via Orfano N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

VINO CHINATO **SCIROPPI e CONSERVE** **VINO VERMOUTH**